

PROGRAMMA - I ANNO – a.a. 2015/2016

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA I ANNO

Prof.ssa Alessandra Fabri

PROGRAMMA

I principi generali dell'azione amministrativa contemplati dalla legge n. 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni.

I principi dell'attività amministrativa introdotti dall'art. 9 della l. n. 180/2011 e ambito soggettivo di applicazione.

La buona fede e il legittimo affidamento

Struttura e funzione del procedimento amministrativo

L'istruttoria procedimentale e il responsabile del procedimento

La comunicazione di avvio al procedimento amministrativo

La comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza: analisi delle principali problematiche connesse all'istituto nella dottrina e nella giurisprudenza

La partecipazione dei privati al procedimento amministrativo

La disciplina dell'annullabilità del provvedimento amministrativo

La distinzione tra vizi formali, procedurali e sostanziali

La rilevanza dei vizi formali e procedurali nell'attività amministrativa vincolata.

MODULO: PRINCIPI DELL'ORDINAMENTO COMUNITARIO E ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Programma d'esame

Prof.ssa Vera Fanti

1. Il rinvio all'ordinamento comunitario dei principi sul procedimento amministrativo:

1.1. I principi dell'attività amministrativa e i principi dell'ordinamento comunitario.

1.2. La funzione creatrice della Corte di Giustizia: il principio di precauzione.

1.3. (segue): il principio del legittimo affidamento.

1.4. (segue): il principio di proporzionalità.

2. Il principio di proporzionalità nell'ordinamento dell'Unione Europea

3. Il principio di proporzionalità nell'ordinamento italiano (nell'attività e nel processo amministrativo)

4. Il carattere relativo del principio di proporzionalità:

4.1. Proporzionalità e uguaglianza

4.2. Proporzionalità e giusto processo

4.3. Proporzionalità e principio di precauzione

4.4. Proporzionalità e buona fede

4.5. Proporzionalità e legittimo affidamento

4.6. Proporzionalità ed equità.

Come testi di riferimento generale, per la preparazione dell'esame si consigliano i seguenti scritti:

FANTI V. (2012). *Dimensioni della proporzionalità. Profili ricostruttivi tra attività e processo amministrativo*. TORINO: G. Giappichelli, p. X-333, ISBN: 978-88-348-3656-9.

FANTI V., (2014). *Eccesso di potere giurisdizionale e principio di proporzionalità amministrativa*, in *Diritto e processo amministrativo*, vol. 4/2014, p. 871 - 899, ISSN: 1972-3431.

FANTI V., (2014). *Il diritto amministrativo per principi*, in *Diritto e processo amministrativo*, vol. 2/2014, p. 425 - 447, ISSN: 1972-3431.

FANTI V., (2014). *Un approccio nuovo alla proporzionalità: il neurodiritto*, in A.A.V.V., *Il diritto amministrativo nella prospettiva di un ripensamento epistemologico dei saperi giuridici* (a cura di FOLLIERI E.), in *Quaderni di Diritto e processo amministrativo*, vol. 20, Napoli, 2014, p. 97 - 109, ISBN: 9788849528367.

PROGRAMMA ECONOMIA POLITICA

Prof. Giovanni Piersanti

Crisi di debito e crescita nella Zona Euro: quali soluzioni per una UM sostenibile e duratura.

La crisi dell'area Euro è finita?

Indicatori di sostenibilità: crescita e inflazione.

Crisi economica e del debito: analisi delle principali cause.

Crisi economica e del debito: possibili soluzioni.

Crisi economica: soluzione attraverso misure di politica fiscale.

Crisi economica: soluzione attraverso investimenti pubblici.

Possibili soluzioni alla crisi del debito sovrano.

Riduzione del debito attraverso avanzi di bilancio.

Crisi del debito: soluzione attraverso vendita di assets pubblici.

Crisi del debito: soluzione attraverso ristrutturazione del debito.

Crisi del debito: soluzione attraverso cancellazione del debito.

Crisi del debito: soluzione attraverso monetizzazione del debito.

Strategie di monetizzazione del debito.

Monetizzazione del debito e rischio inflazione.

Monetizzazione del debito e azzardo morale.

Materiale di riferimento:

Slides del docente.

- Arghyrou, M.G. and J. D. Tsoukalas (2011). "The Greek Debt Crisis: Likely Causes, Mechanics and Outcomes". *The World Economy*, 34 (February), 173-191.
- Arghyrou, M.G. and A. Kontonikas (2012). *The EMU Sovereign-Debt Crisis: Fundamentals, Expectations and Contagion*. *Journal of International Financial Markets, Institutions and Money*, 22 (October), pp. 658-677.
- Buitter, W.H., G. Corsetti and P.A. Pesenti (2001). *Financial Markets and European Monetary Cooperation: The Lessons of the 1992-93 Exchange Rate Mechanism Crisis*. Cambridge University Press, Cambridge U.K.
- Canofari, P., G. Marini and G. Piersanti (2012a). *The Sustainability of Monetary Unions. Can the Euro Survive?* CEIS Tor Vergata Research Paper Series, No. 226, March.

- Canofari, P., G. Di Bartolomeo and G. Piersanti (2012b). "Strategic Interactions and Contagion Effects under Monetary Unions," Department of Communication, Working Papers, No. 0093, University of Teramo.
- Cavallari, L. and G. Corsetti (2000). Shadow Rates and Multiple Equilibria in the Theory of Currency Crises. *Journal of International Economics*, 51 (August), 275-86.
- Draghi, M. (2012). Speech at the Global Investment Conference in London 26 July 2012, published as BIS central bankers. Speeches.
- De Grauwe P. and Y. Ji (2013). Self-Fulfilling Crises in the Eurozone: An Empirical Test. *Journal of International Money and Finance*, 34 (April), 15-36.
- Di Cesare, A., G. Grande, M. Manna and M. Taboga (2012). Recent Estimates of Sovereign Risk Premia for Euro-Area Countries. Banca d'Italia Occasional Papers, No. 128, September.
- Eichler, S. (2011). .What Can Currency Crisis Models Tell Us About the Risk of withdrawal from the EMU? Evidence from ADR Data. *Journal of Common Market Studies*, 49 (July), 719.739. (available at [tp://www.bis.org/review/r120727d.pdf](http://www.bis.org/review/r120727d.pdf)).
- Masson, P.R. (1999). Contagion: Macroeconomic Models with Multiple Equilibria. *Journal of International Money and Finance*, 18 (August), pp. 587-602.
- Piersanti G. (2012). *The Macroeconomic Theory of Exchange Rate Crises*. Oxford University Press, Oxford.

Prof. Paolo Canofari

- **Il breve periodo**
- I dati della macroeconomia: Il PIL e le sue componenti. PIL reale e nominale. Reddito, spesa e flusso circolare. Le componenti della spesa. Le altre principali variabili macroeconomiche: il tasso di disoccupazione, l'indice dei prezzi al consumo e il tasso di inflazione, disavanzi commerciali e di bilancio.
- Domanda aggregata: Il mercato dei beni e la curva IS. I mercati finanziari e la curva LM. Il modello IS-LM e l'equilibrio macroeconomico di breve periodo: politica fiscale e curva IS; politica monetaria e curva LM; le interazioni tra politica monetaria e politica fiscale. Dal modello IS-LM alla curva di domanda aggregata. Domanda aggregata, shock macroeconomici ed efficacia relativa della politica monetaria e della politica fiscale.
- **Il medio periodo**
- Mercato del lavoro e offerta aggregata: Il mercato del lavoro e i flussi in entrata e in uscita. Salari e disoccupazione: l'equazione WS. La fissazione dei prezzi e l'equazione PS. Salari reali di equilibrio, occupazione e disoccupazione. L'equilibrio nel mercato del lavoro e il tasso naturale di disoccupazione. Dal mercato del lavoro alla equazione di offerta aggregata. Offerta aggregata e livello naturale di produzione o PIL potenziale.
- Domanda aggregata, offerta aggregata ed equilibrio macroeconomico. Gli effetti delle politiche monetarie e fiscali. Shock da domanda e politiche di stabilizzazione. Shock da offerta ed equilibrio macroeconomico: le fluttuazioni del prezzo del petrolio.

Testi consigliati:

Oliver Blanchard, *Macroeconomia*, Il Mulino, Bologna, 2006.

oppure,

Gregory Mankiw, *Macroeconomia*, Zanichelli, Bologna

Programma Diritto costituzionale regionale e degli Enti locali

Prof. *Michela Michetti*

Il modello regionale italiano prima della riforma costituzionale del 2001: il riparto delle competenze fra Stato e Regioni.

Il quadro costituzionale dopo la riforma del Titolo V della Costituzione: le leggi costituzionali n. 1 del 1999 e n. 3 del 2001.

Il sistema delle fonti regionali. Lo statuto regionale: il limite dell'armonia con la Costituzione, il contenuto necessario, formazione e procedimento di impugnazione.

La potestà legislativa delle regioni: il nuovo art. 117 della Costituzione. I limiti all'esercizio della potestà legislativa ex art. 117, comma 1, Cost..

Classificazione tipologica della competenza legislativa statale e regionale: la competenza esclusiva, concorrente, residuale. Le competenze trasversali e sussidiarie. Analisi della giurisprudenza costituzionale.

La potestà regolamentare regionale ex art. 117, sesto comma, Cost.

L'autonomia locale nel disegno della riforma costituzionale.

L'autonomia amministrativa ex art. 118 della Costituzione: il principio di sussidiarietà.

La riforma costituzionale Boschi-Renzi.

Per la preparazione dell'esame di consiglia:

S. Mangiameli, *Gli Statuti regionali ordinari: la questione della loro qualificazione sulla base dell'ordinamento concreto*, in *Lecture sul regionalismo italiano*, Torino 2011, 137.

M. Michetti, voce *Legge regionale*, in *Diritto costituzionale*, (a cura di) Stelio Mangiameli, Milano 2008, 305.

A. D'Atena, *Diritto regionale*, Torino 2010, Cap. IV e V.

Organizzazione amministrativa - Prof. Simona D'Antonio

Calendario e programma

Venerdì 22 gennaio (ore 14.45 – 19.30) Evoluzione storica del sistema amministrativo italiano; l'amministrazione pubblica nella Costituzione; recenti riforme legislative e costituzionali; funzioni amministrative e livelli territoriali di governo: le riforme del Titolo V e la questione delle Province.

Venerdì 29 gennaio (ore 14.45 – 19.30) Organi e uffici; le relazioni organizzative inter-organiche in generale (gerarchia, direzione, coordinamento); le relazioni organizzative nella disciplina della dirigenza pubblica (artt. 4, 14, 15, 16 e 17 del d. lgs. n. 165/2001); la sostituzione inter-organica di cui all'art. 2 della l. n. 241/1990; le relazioni organizzative inter-soggettive (avvalimento, delega di funzioni, sostituzione); la sostituzione per mezzo di commissari straordinari nella gestione dell'emergenza; il diritto amministrativo dell'emergenza.

Venerdì 5 febbraio (ore 9 – 13.45) Le riforme del pubblico impiego e della dirigenza pubblica dagli anni Novanta alla Legge Madia; il conferimento degli incarichi dirigenziali (art. 19) e la giurisprudenza costituzionale sullo spoils system; la responsabilità dirigenziale (art. 21).

Venerdì 12 febbraio (ore 14.45 – 19.30) Le società partecipate da enti pubblici e i servizi pubblici locali.

Sabato 20 febbraio (ore 9 – 13.45) Esercitazioni orali dei gruppi di lavoro; prova scritta.

Oltre alle norme e alla giurisprudenza, sono stati messi a disposizione degli iscritti, tra l'altro, i seguenti materiali di approfondimento:

Annamaria Poggi, La legge Madia: riorganizzazione dell'amministrazione pubblica?, in *federalismi.it* n. 20/2015

Guido Corso, La riorganizzazione della P.A. nella legge Madia: a survey, in *federalismi.it* n. 20/2015

G. Vesperini, Il disegno del nuovo governo locale: le città metropolitane e le province, in *Giorn. dir. amm.* n. 8-9/2014, pp. 786-794

E. Furno, Il nuovo governo dell'area vasta: Province e Città metropolitane alla luce della c.d. legge Delrio nelle more della riforma costituzionale degli enti locali, in *federalismi.it - Osservatorio Città metropolitane* n. 1/2015, pp. 1-24

A. Pioggia, Organizzazione amministrativa, in S. Cassese, diretto da, *Dizionario di diritto pubblico*, vol. IV, Giuffrè, Milano, 2006, pp. 4019 - 4029

S. D'Antonio, Organi straordinari e amministrazione dell'emergenza, in *AA.VV., L'interesse pubblico tra politica e amministrazione*, Editoriale Scientifica, Napoli, 2010, vol. I, pp. 203-214

A. Fioritto, La riforma della protezione civile. Il commento, in *Giorn. dir. amm.* n. 11/2012, pp. 1059-1066.

S. Tarullo, Il meccanismo di sostituzione interna per la conclusione dei procedimenti amministrativi introdotto dal D.L. semplificazione n. 5/2012. Notazioni a prima lettura, in *www.giustamm.it* n. 2-2012;

F. Certoma', Nuove fattispecie in tema di silenzio amministrativo, in *Giorn. Dir. Amm.* n. 3-2014, pp. 322-327;

F. Giglioni, La nuova disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale in attesa dell'esercizio della delega, in *federalismi.it* n. 20/2015.

DIRITTO PENALE

Prof. Marco Pierdonati

A.A. 2015/2016

PROGRAMMA

1. I principi penali costituzionali. La struttura del reato

Legalità, offensività, personalità della responsabilità penale.

Fatto tipico, antigiuridicità, colpevolezza. Forme di manifestazione del reato

2. I delitti contro la Pubblica Amministrazione nell'esperienza giurisprudenziale

Disciplina normativa di riferimento, bene tutelato, natura giuridica

Concussione

Induzione indebita

Corruzione

Peculato

Abuso d'ufficio

3. La responsabilità "da reato" degli enti collettivi (D.lgs. n. 231/2001)

Responsabilità degli enti e delitti contro la Pubblica Amministrazione: analisi di alcuni "casi guida"

Criteri di imputazione del reato presupposto all'ente collettivo

Modelli di organizzazione e gestione

Ruolo e funzioni dell'organismo di vigilanza

Misure cautelari e sanzioni

TESTI CONSIGLIATI

PALAZZO, *Corso di Diritto penale. Parte generale*, Giappichelli, ult. ed.

CANESTRARI-CORNACCHIA-DE SIMONE (a cura di), *Manuale di Diritto penale. Parte speciale. Delitti contro la pubblica amministrazione, delitti di corruzione e cornice europea*, Il Mulino, 2015.

AMATI-MAZZACUVA, *Diritto penale dell'economia*, Cedam, ult. ed.

Diritto dell'Unione europea - prof. Acconci

a.a. 2015/2016

Programma del corso

- Introduzione al diritto dell'Unione europea, con riguardo specifico alla questione della sovranazionalità dell'Unione, al perdurante ricorso a meccanismi intergovernativi, ai processi di approfondimento e allargamento.
- Fonti: Trattati, principi, in particolare quelli di attribuzione, sussidiarietà, proporzionalità e cooperazione, e atti di diritto derivato vincolanti.
- La tutela dei diritti fondamentali nel quadro del diritto dell'Unione europea.
- Tecniche di valorizzazione delle norme europee inattuate.
- Tecniche di soluzione dei conflitti tra norme europee e quelle italiane.
- Cenni alle competenze della Corte di giustizia dell'Unione europea.

Obiettivi del corso

Ricostruzione ed esame del diritto dell'Unione europea alla luce in particolare degli sviluppi del diritto primario dei Trattati, degli orientamenti giurisprudenziali, con riguardo preminente a quelli della Corte di giustizia dell'Unione europea, e dei mutamenti del contesto storico, politico, economico e sociale.

Testo consigliato

Ugo Villani, *Istituzioni di Diritto dell'Unione europea*, Cacucci editore, Bari, 4a ed., 2016

(capp. I, II, escluse pp. 36-40, 57-66; III, escluse pp. 74-77, 80-85, 89-112; VII, escluse pp. 269-280, 309-321; IX).

CORSO DI Diritto dell'Unione Europea

Dott. Alessandro Perfetti

ooo

Obiettivi formativi:

Il Corso ha carattere tecnico-pratico e ha lo scopo di fornire la conoscenza degli strumenti e delle modalità di supporto finanziario offerti dall'Unione europea e dalle Regioni, nel quadro della Politica di coesione economica, sociale e territoriale. Il Corso mira, altresì, a dotare i partecipanti del primo *know-how* necessario a comprendere le peculiarità tecniche che regolano i meccanismi di accesso ai finanziamenti dell'Unione europea, nonché le problematiche sottese alla istruzione, redazione, gestione e monitoraggio dei Progetti europei, tanto diretti quanto indiretti.

Contenuto dell'attività formativa:

I^ PARTE : IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

I^ Unità Didattica: La Politica di coesione economica, sociale e territoriale.

- Analisi evolutiva della Politica di coesione economica, sociale e territoriale.
- I legami tra programmazione finanziaria e gli strumenti della Politica di coesione economica, sociale e territoriale.
- Caratteristiche distintive dei fondi a gestione diretta e indiretta.

II^ Unità Didattica: La programmazione dei Fondi Strutturali per il periodo 2014-2020

- I Fondi Strutturali dell'Unione europea: natura, caratteristiche e ambiti territoriali e tematici di intervento.
- Le nuove linee della programmazione per il settennio 2014-2020.
- I rapporti con la Strategia "Europa 2020" e i rispettivi 11 Obiettivi tematici.
- Analisi delle dotazioni finanziarie previste per i diversi settori di intervento dei Fondi Strutturali.
- I meccanismi di negoziazione degli strumenti attuativi della Politica di coesione economica, sociale e territoriale: l'Accordo di Partenariato e i Programmi Operativi Regionali.

II^ PARTE : I MECCANISMI E LE MODALITÀ DI ACCESSO AI FINANZIAMENTI EUROPEI DIRETTI E INDIRETTI

I^ Unità Didattica: I Programmi a gestione diretta e indiretta

- Quadro generale e di sintesi dei diversi Programmi a gestione diretta.
- Regole relative alla partecipazione: partenariato, cofinanziamento, addizionalità.
- Esame dei Programmi Operativi Regionali: POR FESR, POR FSE, PSR.
- Regole relative alla partecipazione: avvisi pubblici, assegnazione diretta, Accordi di Programma Quadro.

Bibliografia consigliata:

- I partecipanti saranno tenuti allo studio di alcuni Programmi e documenti delle Istituzioni dell'Unione europea nei settori oggetto delle Unità didattiche segnalati dal Docente.

Programma di Diritto Pubblico dell'Economia 2015-2016

Prof. Antonio Cantaro

- I La costituzione economica dell'ordinamento liberale
- II La costituzione economica dell'ordinamento democratico-sociale
- III La costituzione economica dell'ordinamento europeo
- IV La costituzione economica della crisi

Testi consigliati

A. CANTARO (a cura di), **Giustizia e diritto nella scienza giuridica contemporanea**, G. Giappichelli, Torino, 2011, limitatamente ai contributi di A. Cantaro, G. Maestro Buelga, F. Losurdo, G. Vecchio

B. ANDO', F. VECCHIO (a cura di), *Costituzione, globalizzazione e tradizione giuridica europea*, Cedam. Padova, 2012, limitatamente ai saggi di F. Balaguer Callejòn, A. Cantaro, F. Losurdo

DIRITTO TRIBUTARIO

AA. 2015/2016

Prof. ssa Annalisa Pace

PROGRAMMA

La legge n.212 del 2000 (Statuto dei diritti del contribuente): suo esame

Dallo statuto dei diritti del contribuente alla codificazione tributaria

I vincoli statutari alla esegesi legislativa in materia tributaria

La disciplina del procedimento tributario nello Statuto

I rapporti tra lo Statuto e la legge generale sull'azione amministrativa

Lo Statuto e la permanenza dei verificatori presso la sede del contribuente.

Testi consigliati: una selezione di saggi a scelta dal volume: AA.VV.

Consenso, equità e imparzialità nello Statuto del contribuente, Torino, 2012.

PROGRAMMA di FINANZA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE A.A. 2015-2016

Salvatore Villani

Il programma si articola in tre parti:

I. Gli strumenti dell'attività finanziaria pubblica

Il bilancio dello Stato e la Legge di stabilità

Il bilancio dello Stato nel quadro della governance fiscale nazionale ed europea. Le funzioni del

bilancio. La struttura formale e le tipologie del bilancio. Le regole del processo di bilancio. Il

Documento di programmazione economico-finanziaria. Il processo di bilancio e il ruolo della

Legge di stabilità. Classificazione delle spese e delle entrate pubbliche.

Le entrate pubbliche

Tipi di entrate pubbliche e loro caratteristiche. Le nozioni di "tributo" e di "sistema tributario".

Gli obiettivi del sistema tributario. Finalità e ragione dei tributi. Classificazione dei tributi. Le

imposte. Le tasse. Prezzi pubblici e tariffe.

Analisi delle principali imposte erariali

L'imposta personale sul reddito. L'imposta sui profitti delle società. La tassazione del consumo.

La tassazione del patrimonio.

II. Il sistema tributario e la distribuzione della ricchezza

La progressività dei tributi

Definizioni e metodi per la misurazione del grado di progressività delle imposte. Forme di

progressività. Progressività e redistribuzione. Il modello della flat rate tax. Le tax expenditures.

I criteri di ripartizione del carico tributario

Concetti generali. Il principio del beneficio (definizione, vantaggi, problemi applicativi). Il

principio della capacità contributiva (definizione, vantaggi, problemi applicativi). Equità

orizzontale ed equità verticale. Il principio del sacrificio assoluto uguale.

Incidenza ed effetti economici dei tributi

Introduzione alla teoria dell'incidenza dei tributi. Concetti e tipi di analisi dell'incidenza. Gli effetti economici delle imposte. La traslazione. La capitalizzazione delle imposte. L'eccesso di pressione. Le nozioni di "ottima imposta" e di "ottimo sistema tributario". Indicazioni per la politica tributaria.

III. Il sistema delle entrate degli Enti decentrati

L'autonomia finanziaria degli Enti decentrati

Le ragioni dell'autonomia finanziaria degli Enti decentrati. I benefici e i costi dell'autonomia finanziaria degli Enti decentrati.

Il sistema tributario degli Enti decentrati

Nozione e misura dell'autonomia tributaria. La nozione di "buona imposta" locale. Imposte esclusive, imposte condivise e compartecipazioni al gettito. L'imposta locale sul reddito. L'imposta locale sul patrimonio. Le imposte locali sulle attività produttive. Imposizione di scopo e federalismo fiscale. La tassazione dei flussi turistici: l'imposta di soggiorno.

BIBLIOGRAFIA E MATERIALE DIDATTICO

- Pica F. (ultima edizione), Le ragioni dei tributi, Giappichelli, Torino.
- Bosi, P. (ultima edizione), Corso di Scienza delle Finanze, Il Mulino, Bologna (capitoli: "La finanza pubblica in Italia, il Bilancio dello Stato e la Legge di stabilità"; "Teoria dell'imposta").
- Brosio G. (ultima edizione), Economia pubblica moderna, Giappichelli, Torino (capitoli 12, 13 e 14).
- Slides del corso fornite dal docente.